

MENSILE INDIPENDENTE AMATORIALE FONDATA NEL 2005



il **Giornalino** di **Siliqua**



ANNO IX - N. 8

GIUGNO 2015

Direttore Responsabile **Roberto Collu** - Editore **Ed. Pittoresche di Luca Sida**

Redazione ☎ **349 7234200** ✉ **roberto.collu@alice.it** Sito web **www.comune.siliqua.ca.it**

Un buon riscontro per la manifestazione a scopo benefico **Partita del cuore: musica, sport e solidarietà**

■ **UNA GRANDE FESTA** allo stadio comunale "Manuel Grassetti", dove il 20 maggio si è disputata la Partita del cuore. Prima dell'incontro di calcio si sono esibiti il Gruppo Musicale "Isola Song" e il coro polifonico Boxis Nodias. Poi, sono scesi in campo gli ex Rossoblù del Cagliari Calcio e gli ex giocatori del Gs Siliqua 1928. Circa 500 spettatori hanno assistito all'incontro. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione "Arasd Siliqua 2015", con il patrocinio del Comune di Siliqua e la collaborazione delle Associazioni Pan, Gea e Comitato Santa Margherita,

con la partecipazione di una rappresentanza della compagnia La Pola, del Gruppo Folk Santa Margherita e dell'Uisp Cagliari che ha fornito la terna arbitrale. Il ricavato è stato devoluto interamente all'Associazione "Viva la Vita Sardegna", impegnata a sostegno dei malati di Sla (sclerosi laterale amiotrofica) e di altre patologie altamente invalidanti. L'incontro di calcio, iniziato alle 19,45 e terminato alle 21,00, si è concluso col risultato di 3 a 1 a favore degli ex Rossoblù del Cagliari calcio. Ha aperto le marcature **David Suazo**, poi il raddoppio del mister del Ca-

gliari **Gianluca Festa**, su cross di **Vittorio Pusceddu** (uno dei migliori in campo). Poi, ha calato il tris lo scatenato **Davis Suazo** che ha fulminato il portiere siliquese **Franco Siddi** con un micidiale sinistro. Il gol della bandiera del Siliqua è stato siglato da Gianfranco Manca (il migliore in campo dei padroni di casa). A fine gara, tutti nei locali dell'Esagono comunale per una cena tipica sarda, a base di malloreddus e salsiccia arrosto, offerta dagli organizzatori dell'evento ■

ROBERTO COLLU



IL PRESENTE giornalino è un **mensile** indipendente realizzato a livello amatoriale.

La testata è regolarmente registrata presso la cancelleria del Tribunale di Cagliari al n° 19/07 del 16/07/2007.

Qualsiasi inesattezza, suggerimento, o cosa ritenuta lesiva deve essere segnalata tempestivamente alla nostra **Redazione: Tel. 349/7234200**
E.mail: roberto.collu@alice.it.

Chiunque è autorizzato a riportare e ripubblicare le notizie contenute sul Giornalino di Siliqua, ma deve citarne la fonte.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Roby Collu, Gino Iannello, Anna Rita

Cardia, Giuliana Mallei, Michele Antonio Corona, Carmen Salis, Ettore Massa, Marco Piras.

Grafica e impaginazione a cura di: Roby Collu
Foto: Archivio de "Il Giornalino di Siliqua".

Tiratura: 350 copie.

Stampe: Stampato il 26 Maggio 2015, presso la copisteria Eurocopy, via Carbonazzi - Cagliari.

LE SPESE di questo numero riguardanti: stampe in copisteria, stampe in proprio (carta e toner), piegatura, pinzatura, distribuzione, locandine a colori, tassa annuale all'Ordine dei Giornalisti, etc. sono state sostenute con le offerte dei lettori (vedi elenco a pagina 13).

Rubrica religiosa, a cura di Michele Antonio Corona LETTERE PAOLINE, GLI EVENTI DI GESU'

■ **UN PROBLEMA** che si pone ogni lettore, credente o meno, nell'accostarsi alle lettere paoline riguarda il motivo per cui l'apostolo non riporti mai una parabola, un detto di Gesù, un episodio della sua vita, una narrazione evangelica. Appare quanto mai sorprendente che l'Apóstolo non riferisca esplicitamente nei suoi scritti ciò che noi chiamiamo formalmente "buona notizia". E' ancor più strano se si pensa che tra le lettere e la composizione dei Sinottici ci sia una stretta vicinanza di tempi, di cultura, di destinatari, di fede. Inoltre, come gli evangelisti scrivono per delle specifiche comunità cristiane in cui alcuni non hanno conosciuto Gesù, così Paolo si rivolge a battezzati della seconda generazione, cioè che non hanno vissuto con il Maestro. Così, perché Paolo tace sulla vita terrena del Messia? Perché della morte e risurrezione non descrive i fatti, ma ne offre più volte solo il significato teologico? E' una domanda tutt'altro che banale.

ALCUNI SUPPOSERO che Paolo non ebbe bisogno di citare la vita terrena di Gesù perché questo è stato un compito dei Vangeli. E' doveroso ricordare che alcune delle lettere paoline (ad es. 1 Tessalonicesi e 1 Corinzi) sono

senza dubbio gli scritti più antichi del Nuovo Testamento, perciò anteriori alla stesura dei vangeli. Altri hanno supposto che Paolo tramandasse a voce ciò che aveva imparato su Gesù da Pietro e gli altri, mentre per iscritto avesse fissato una teologia cristiana elaborata e basilare. Sebbene si possa ipotizzare una cosa del genere, è evidente che



si vorrebbe riporre l'insieme delle lettere in un secondo piano, in un piano intellettuale, dottrinale, speculativo. Altri ancora hanno pensato che Paolo non volesse riferire ciò che non aveva visto con i propri occhi, ma solo ciò che il Signore gli rivelò nel cuore e nella mente e con l'incontro delle comunità cristiane. Ma questo andrebbe contro l'intera idea di Paolo di trasmettere ciò che ha ricevuto.

NON È POSSIBILE trovare una risposta che elimini le precedenti e che sia esaustiva per ogni aspetto, tuttavia non ci si può esimere dal cercare una conciliazione tra le varie ipotesi e offrire una visione del problema a partire dal dato della fede e della missione apostolica. Si potrebbe pensare che davvero Paolo abbia cercato di offrire alle comunità una riflessione che li coinvolgesse direttamente nel mistero di un Dio che si è fatto uomo e ha redento ognuno con la croce. Gli evangelisti, soprattutto Marco, composero le loro narrazioni a partire dall'evento della Croce e della risurrezione, Paolo scelse, pur prendendo il via dallo stesso evento di salvezza, di rendere concreta e vicina alla vita del battezzato la salvezza di Cristo. Infatti, il suo parlare della morte e risurrezione non è mai descrittivo né narrativo, ma sempre un principio solido da cui partire e su cui fondare la vita dei battezzati alla luce di Gesù. Il battesimo è perciò il momento in cui il cristiano viene completamente immerso nel mistero di salvezza e coinvolto nella vita del Cristo risorto ■

CIMITERO DI SILIQUA, ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

LUNEDI: Chiuso - **MARTEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **MERCOLEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **GIOVEDI:** dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00 - **VENERDI:** dalle 8,00 alle 12,00 - **SABATO:** Chiuso - **DOMENICA:** dalle 8,00 alle 12,00.

SECONDA SAGRA DELLA RICOTTA: GASTRONOMIA E VESPE D'EPOCA

■ **SI È TENUTA** il 10 maggio a Siliqua la seconda edizione della sagra della ricotta. La manifestazione si è svolta in via Oslo dove c'erano numerosi stand con espositori di prodotti e oggetti di artigianato locale e nei locali comunali dell'Esagono, dove si è tenuta la parte gastronomica. In mattinata c'è stata l'apertura della sagra e l'arrivo delle mitiche vespe provenienti da Cagliari del "Vespa club città di Karalis" che hanno poi fatto l'esposizione nello spiazzo tra la caserma dei carabinieri e L'Esagono. Mentre nei pressi del circuito ippico, nella zona di Is Argiolas, c'è stata la rassegna "Dalle mani al cielo", spettacolo di aeromodellismo a cura di **Elio Porcu**. Intorno alle 11,30 una dimostrazione della preparazione del formaggio e della ricotta a cura di **Mariano Secci** (nella foto del comitato S. Margherita) del circolo "Su Casteddu". Intanto, i componenti del comitato Santa Margherita erano impegnati nella prepara-



zione dei prodotti gastronomici locali (ravioli, torta di ricotta, pardule e seadas). A mezzogiorno c'è stata la sfilata delle vespe

per le vie del paese (Corso Repubblica e via Cixerri con proseguimento al Castello di Acquafredda) e l'esibizione di ultraleggeri della Tana del volo a cura di Federico Piano. Intorno alle ore tredici nei locali dell'Esagono comunale spazio alla ristorazione con l'apertura del chiosco e il pranzo organizzato dal comitato Santa Margherita, con succulenti prelibatezze realizzate artigianalmente a base di ricotta locale (ravioli, pardule, torta di ricotta, seadas) e salsiccia arrosto. Circa 400 sono stati i partecipanti. Poi, karaoke e intrattenimento musicale per tutta la serata, a cura di Gianluca Mameli. Nella mattinata, inoltre, nel piazzale antistante L'Esagono era presente l'autoemoteca dell'Avis di Decimoputzu e non sono mancate le persone che hanno donato il sangue: un gesto di solidarietà, altruismo e un dovere sociale. ■

ROBERTO COLLU

UN SUCCESSO LA PARTITA TRA I CRESIMANDI: SPORT E FEDE INSIEME

■ **SI È DISPUTATA** sabato 9 maggio la partita di calcio tra i ragazzi che quest'anno riceveranno la Cresima il 30 Maggio alle ore 18,00 nella parrocchia San Giorgio a Siliqua. L'iniziativa sportiva ha coinvolto la parrocchia, l'amministrazione comunale, la società Gs Siliqua calcio. A fare il tifo sugli spalti i genitori, padrini e madrine dei ragazzi in campo. Un evento che ha aveva come scopo quello di condividere insieme una serata con gioia e divertimento attraverso una sana e divertente partita di calcio. Un riscontro più che soddisfacente, dove non contava chi vinceva e neppure il risultato, ma la bellezza di sapersi mettere in gioco per vivere un momento che culminerà con la Cresima. La partita di calcio ha avuto anche un

tema religioso. «E' bello giocare manifestando la nostra fede», aveva detto **Papa Francesco** lo scorso anno ai ragazzi che gio-



cano a calcio. «Mettervi in gioco nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo. Mettervi in gioco con gli altri e con Dio; non bisogna accontentarsi di un "pareggio" mediocre, dare il meglio di se stessi, spendendo la vita per ciò che

davvero vale e che dura per sempre. Non accontentarsi di queste vite tiepide, vite mediocrementemente pareggiate. Andare avanti, cercando sempre la vittoria». Sugli spalti del campo sportivo di Siliqua numerose persone: compagni di scuola, parenti e altri cittadini che con curiosità hanno voluto essere presenti all'incontro. I cresimandi sono stati suddivisi in due squadre: gialli e arancioni, il risultato finale è stato di 8 a 7 per la squadra gialla, ha arbitrato il match **Jordy Deidda**. All'evento inoltre erano presenti anche i volontari dell'associazione Airc che hanno venduto le azalee per la ricerca sul cancro. ■

ROBERTO COLLU

UN INCENDIO MANDA IN FUMO UN CAMPO DI FORAGGIO

■ **UN INCENDIO**, probabilmente di origine dolosa, è stato appiccato nel pomeriggio del giorno 13 maggio, intorno alle ore 16,00, nei pressi di San Giuseppe in località "Bausonà". Il fumo è stato avvistato dalla vedetta del Pan che si trova nei ruderi della chiesa campestre di San Marco. Il rogo ha interessato circa un ettaro di foraggio. Per domare l'incendio è stato necessario il pronto intervento di

due squadre della protezione civile Pan Siliqua. Ci sono volute alcune ore di duro lavoro per combattere e circoscrivere il fronte del fuoco, prima che questo assumesse effetti più devastanti. Solo intorno alle 19 l'incendio è stato definitivamente domato, con qualche focolaio che ha continuato a fumare minacciosamente, tenuto comunque sotto controllo dai volontari del Pan. ■ **ROBERTO COLLU**

Consiglio comunale, seduta dell'11 maggio IL PUBBLICO INVITATO AD USCIRE DALL'AULA

■ **IL PUBBLICO È INVITATO** a lasciare l'aula consiliare. È successo nella seduta del Consiglio dell'11 maggio. La richiesta, avanzata dal consigliere **Piergiorgio Lixia** e accolta dal sindaco, è arrivata al momento della discussione del terzo punto dell'ordine del giorno: Determinazioni del Consiglio comunale sul contenzioso "Coop. Ecogreen contro Comune di Siliqua. Contenzioso Carige Assicurazione Spa/Soc. Coop. Ecogreen/ Comune di Siliqua". Il consigliere **Lixia** ha motivato la sua richiesta con l'eventualità che, sicuramente nel corso della discussione dell'argomento. Si sarebbe fatto il nome di persone interessate al problema, e, ha aggiunto, che lui ne avrebbe sicuramente fatti di nomi di cittadini. Insieme al poco pubblico sono usciti anche il revisore dei conti e il comandante

della polizia municipale, dott.ssa **Antonella Carboni**. In aula sono rimasti il comandante della stazione dei carabinieri, maresciallo **Matteo Masile** e una guardia municipale. Domanda: se è rimasta la guardia municipale, perché non poteva rimanere anche il suo comandante? Qualcuno dovrebbe dare una risposta convincente. L'allontanamento del comandante dei vigili urbani potrebbe essere considerato un'offesa non solo nei riguardi della persona ma anche per il corpo che egli rappresenta. Nel rispetto delle norme vigenti ci sia consentita una semplice riflessione: i cittadini hanno il sacrosanto diritto di sapere come e da chi siano governati. In questa circostanza i cittadini di Siliqua, sono stati privati di un diritto perché non sono stati messi in condizione di conoscere quali fossero le determinazioni del Consiglio comunale relative al contenzioso

Coop. Ecogreen - Comune, una vertenza che si trascina da diversi anni e che continua a determinare una situazione di grave e colposa incertezza nella raccolta dei rifiuti, dove da diversi anni l'Amministrazione non è stata in grado di gestire una nuova gara d'appalto.

IN PRECEDENZA il Consiglio aveva approvato il bilancio 2014. Anche il consuntivo 2014 è un rendiconto caratterizzato da tagli di entrate e di uscite. Non sono certamente tranquilli i cittadini che temono che questi tagli di bilancio possano pregiudicare l'efficacia e la quantità

denziando la corrispondenza di tutte le operazioni allo schema di bilancio. I consiglieri di minoranza, nell'annunciare il voto contrario al rendiconto 2014, hanno espresso soprattutto un "no" politico all'azione e alle scelte operate dalla giunta **Busia** per il risanamento del bilancio. Le loro critiche sono apparse marginali senza scalfire la sostanza e la qualità del documento contabile. Il consigliere **Daniele Ghisu**, pur considerando positivo il rientro del bilancio, ha sottolineato la mancanza "dell'amministrazione attiva" nell'operato della giunta, soprattutto nella gestione del territorio e, caso ancora più grave, nella gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, dove manca soprattutto una politica di attenzione del problema, mancano scelte politiche



dei servizi erogati dal Comune a favore della comunità, oltre a dover subire l'imposizione di continui tributi o aumenti su quelli già esistenti. In ogni caso i cittadini non hanno gradito l'addizionale Irpef applicata a causa del disavanzo di bilancio e si augurano che venga abolita una volta che il bilancio sia ritornato ai livelli normali. La votazione è stata preceduta dalla relazione particolareggiata del sindaco, **Andrea Busia**, che ha evidenziato come il dato positivo più importante del documento finanziario sia l'ulteriore abbassamento del debito iniziale, ridotto a 118 mila euro. In due anni il debito è stato ridotto di ben 600 mila euro, soprattutto con la riduzione dei residui attivi e passivi. Il sindaco ha espresso la sua gratitudine al servizio finanziario e a tutti gli operatori comunali che si sono prodigati per agevolare l'operazione di rientro. Il revisore dei conti ha espresso parere favorevole evi-

che adeguate. Il consigliere **Piergiorgio Lixia** ha evidenziato l'inerzia di tre anni dell'attuale amministrazione e la deficienza dei servizi a favore dei cittadini. Dopo la replica del sindaco, tesa alla difesa dell'operato della sua Giunta, il rendiconto di gestione relativo all'anno finanziario 2014 viene approvato con nove voti favorevoli e tre contrari. Al secondo punto dell'ordine del giorno il Consiglio ha discusso e approvato, all'unanimità, il programma di interventi di contrasto delle povertà estreme, relativo ai fondi dell'annualità 2014. È stato approvato anche il regolamento per l'attuazione del programma medesimo, illustrato dall'assessore ai servizi sociali **Simonetta Piras** ■

GINO IANNELLO

“Ricordi nel tempo” di Valentina Carta UNA SCELTA IN CONTROTENDENZA

■ **VALENTINA** è una ragazza che ha fatto una scelta in controtendenza rispetto alle scelte operate da molti suoi coetanei. Non è partita, ha deciso di rimanere a Siliqua, ha sfruttato l'occasione che le è stata offerta dall'attività commerciale di famiglia, gestirà una bottega. «Sono Valentina Carta e devo compiere a breve 29 anni. Ho studiato presso l'Università di Cagliari, dove ho conseguito una laurea nell'ambito del turismo e dei Beni Culturali. Ho sempre nutrito un forte interesse per la cultura e le lingue straniere, per l'arte in tutte le sue forme e la creatività. Di recente ho preso in gestione il negozio “Ricordi nel tempo”, un'attività storica, fondata da mia nonna oltre trent'anni fa, a cui ho voluto dare continuità e rinnovo. Ho deciso di rilevare questa attività commerciale, alla quale sono stata sempre molto legata affettivamente, per dare rinnovo e continuità. Inoltre, ho scoperto di amare tantissimi aspetti legati a questo lavoro, che mi dà la possibilità di stare a contatto con le persone e di esprimere la mia creatività, il mio gusto e le mie idee. Mi entusiasma partecipare alle Fiere Internazionali dedicate ai commercianti nelle quali, tra espositori provenienti da tutto il mondo, ho la possibilità di scegliere le novità più originali da proporre ai miei clienti. Mi piace curare l'esposizione all'interno del negozio e allestire periodicamente la vetrina in base alle stagioni e ai diversi periodi dell'anno. Mi diverte mettere in gioco la mia creatività nel confezionare un regalo, nel realizzare le buste e i biglietti d'auguri dipinti a mano, e decorazioni personalizzate. Mi dà soddisfazione che i clienti scelgano gli articoli di questo negozio per accompagnare i loro momenti speciali o per arredare la propria casa al fine di renderla un luogo unico e speciale. Mi

piace pensare che gli acquisti dei clienti diventino dei...“ricordi nel tempo”».

La tua è una decisione per un'occupazione stabile o di ripiego? «Ripiego significa non trovare quello che si cerca e accontentarsi di qualcos'altro; io ero alla ricerca di un lavoro che mi appassionasse e mi entusiasmasse e l'ho trovato più vicino di quanto pensassi. Nonostante la mia scelta lavorativa sia diversa rispetto al corso di studi nel quale mi sono laureata, non mi pento assolutamente di aver studiato e nel contempo sono felice d'impegnarmi in un lavoro che amo».

In passato hai fatto qualche



altro lavoro? «Durante il percorso universitario e subito dopo la laurea ho avuto modo di effettuare delle esperienze lavorative e di tirocinio legate al mio corso di studi. Sono state esperienze molto interessanti e gratificanti seppur brevi con contratti a tempo determinato».

La tua scelta di restare a Siliqua è in controtendenza, come mai? «Sono consapevole del fatto che la mia scelta sia in controtendenza sia perché molti giovani lasciano la propria terra per cercare altrove una sistemazione che qua, purtroppo, è molto più difficile da ottenere, sia perché la crisi ha messo in difficoltà le attività già esistenti e scoraggiato ad intraprenderne delle nuove. Nonostante ciò ho voluto provare a mettermi in gioco e ad inter-

pretare la crisi come una sfida, come uno stimolo a reagire con inventiva, creatività, e soluzioni alternative. Se tutti i giovani dovessero emigrare, il nostro diventerebbe un Paese senza futuro, e penso sia una sorta di mio diritto e dovere morale dare il mio piccolo contributo e fare tutto il possibile affinché questo non succeda».

Cosa pensi dei tuoi coetanei che hanno preferito emigrare?

«Capisco perfettamente i miei coetanei che hanno scelto di emigrare perché credo che la mancanza del lavoro sia una condizione frustrante per chiunque, e in particolare per tutti quei giovani che, come me, hanno studiato con impegno e passione per potersi realizzare. Penso che un'esperienza all'estero comporti un arricchimento culturale e personale, e sono convinta che tutto ciò sia molto interessante e stimolante. Ciò che non trovo giusto è che per avere un'opportunità sia obbligatorio emigrare. Mi piacerebbe che andare all'estero fosse una possibilità e non un obbligo».

Cosa tratta la tua attività commerciale?

«Tratta un'ampia varietà di articoli per la casa e per la persona, importati e selezionati cercando di presentare una linea sempre nuova e in accordo con le tendenze del momento, ma allo stesso tempo di intramontabile qualità. Inoltre prone soluzioni d'arredo atte ad arricchire qualsiasi zona della casa, ma anche articoli e decorazioni personalizzate per accompagnare i momenti più speciali. La mia attività commerciale ha come obiettivo soddisfare i clienti, instaurando una relazione personale e cordiale, riappropriandosi del valore dei rapporti umani che purtroppo si sta venendo a perdere nell'ambito delle comunicazioni virtuali e acquisti online» ■

GINO IANNELLO

COME ERAVAMO, LE FOTO DI UNA VOLTA ...



► Nella foto scattata il 3 agosto 1966 nel casello ferroviario al km 10, in località San Giovanni, il passaggio di una locomotiva a vapore del gruppo 740 delle Ferrovie dello Stato diretta a Cagliari. Sulla destra il guardiano di passaggio a livello, Antonio Marcialis (all'epoca aveva 51 anni, padre di Angelo che ha proposto la foto al Giornalino di Siliqua), con l'argano azionava il passaggio a livello situato in località "Giba sobi" ■



► Nella foto una Prima elementare anno scolastico 1961-62. Dall'alto da sinistra: Vanni Puxeddu, ? , Salvatore Bachis, Carmelo Floris, Renato Lallai, Roberto Devino, Angelo Diana, Piero Muscas, Mario Pintus, la maestra Pupa Cadeddu, Franco Costa, Roberto Pirisi, ? , Cabula, Ettore Massa, Luciano Pintus, Virdis, Sandro Todde, Tonio Piras, Luciano Leo, Gianni Zucca, Sergio Collu, Stefano Frau, Mura, Ivo Annis, ? , Elio Porcu, Geneselli, Franco Deidda, Giomaria Frongia ■

ISTITUTO COMPRENSIVO, SETTIMANA NAZIONALE DELLA MUSICA

■ **GRANDE SUCCESSO** ha riscosso la "Settimana nazionale della musica a scuola". Per sei giorni gli alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo di Siliqua e Vallermosa si sono esibiti con musica e canti sul palcoscenico del Montegranatico. Nel corso di tutta la settimana ben 350 musicisti, alunni ed ex alunni chiamati come ospiti, hanno avuto un'occasione speciale per esibirsi e manifestare la loro passione canora e musicale. La manifestazione ha rivelato agli occhi di tutti un aspetto molto significativo sul piano educativo e scolastico: un intenso spirito collaborativo e di aggregazione che ha coinvolto tutti i protagonisti di tutte le esibizioni giornaliere, vale a dire gli alunni delle scuole di Siliqua e Vallermosa. In passato, mai gli alunni delle due comunità scolastiche avevano avuto l'occasione di cantare e suonare insieme, di stare insieme, esibirsi insieme, vivere insieme le stesse emozioni e preoccupazioni, ricevere calorosi applausi da genitori, nonni e pubblico.

go percorso di sperimentazione musicale, i bambini e i ragazzi delle due comunità hanno acquisito un sostanzioso bagaglio di cultura musicale e, molti per la prima volta hanno conosciuto i più importanti strumenti musicali, basta solo questo aspetto del lavoro fatto per legittimare il successo della sperimentazione, che ha caratterizzato quest'anno scolastico.

LE ABILITÀ PROFESSIONALI e organizzatrici di **Mariangela Piras**, docente di musica della scuola media, e di **Maria Bonaria Todde**, docente di musica

proficuo rapporto di collaborazione tra la scuola e l'Associazione musicale "G. Verdi", che da oltre cento anni gestisce e garantisce alla comunità un'intensa attività musicale e bandistica. Il progetto intendeva favorire un momento di visibilità sul territorio nelle scuole di ogni ordine e grado dell'insegnamento della pratica musicale. Al termine della settimana musicale si può affermare che l'obiettivo primario sia stato raggiunto sotto tutti i punti di vista, d'ora in avanti la pratica musicale nelle due comunità di Siliqua e Vallermosa riceverà un

forte impulso per svilupparsi ulteriormente, non solo nell'ambiente scolastico, ma anche nel resto della popolazione che ami la musica. La presenza alla manifestazione delle autorità costituite, il dirigente scolastico, i sindaci e alcuni assessori di Siliqua e Vallermosa ha evidenziato il sostegno e la collaborazione tra la scuola, gli Enti locali e le famiglie. La manifestazione si è conclusa domenica sera con un applauditissimo concerto della Banda musicale "Giuseppe Verdi", diretta dalla

maestra **Maria Bonaria Todde**. Il programma della serata è **stato presentato da Ettore Massa** con grande professionalità. Mentre il tecnico del suono **William Cuccu** si è occupato con perfetta competenza della parte tecnica.

GINO IANNELLO



LA SETTIMANA della musica ha offerto questa magnifica occasione, ma, soprattutto, in questo miracolo è stato determinante il riconoscimento ministeriale a orientamento musicale delle due scuole. Tale riconoscimento può essere considerato il "valore aggiunto" dell'attività musicale di Siliqua e Vallermosa, già molto intensa da tempo. In questo lun-

delle scuole primarie a orientamento musicale di Siliqua e Vallermosa e direttore artistico dell'Associazione musicale "G. Verdi", hanno creato una settimana esaltante di spettacoli musicali, che ha coinvolto non solo gli alunni, ma anche i loro genitori che li hanno assistiti e accompagnati per le prove di gruppo. La manifestazione ha anche consolidato un intenso e

Cucina locale, a cura di Marco Piras Spaghetti con favette e prosciutto

■ **IL CUOCO** siliquese **Marco Piras** propone ai lettori del Giornalino, questo mese propone ai lettori del Giornalino, un primo piatto, una specialità della cucina sarda: **Spaghetti con favette e prosciutto**.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE: 350 gr. di spaghetti, 200 gr. di favette fresche, 80 gr. di prosciutto cotto, 50 gr. di burro, Olio d'oliva q.b., ½ cipolla, Parmigiano grattugiato, Sale.

PROCEDIMENTO: Preparate un soffritto con l'olio e la cipolla mondata e tritata, poi unitevi



la fave. Bagnate con qualche cucchiaio d'acqua e portate le fave a cottura lasciandole sul fuoco 20 minuti. Qualche minuto prima che le fave siano pronte, tagliate il prosciutto a dadini, uniteli al soffritto e mescolate bene, lasciando insaporire. Nel frattempo fate lessare gli spaghetti, scolateli al dente e rovesciateli su un tegame; versate sulla pasta le fave con il prosciutto, unitevi il burro e mescolate. Aggiungete parmigiano a piacere ■

Sfogliando l'album dei ricordi, prima parte LA CLASSE 1955... FA 60 !!

■ **SIAMO NEL BEL MEZZO** tra gli anni '50 e '60, periodo di risveglio e di ricostruzione dopo il decennio per ricucire le profonde ferite lasciate dalla seconda guerra mondiale; la famosa "Rinascita" nelle regioni del meridione d'Italia non ha ancora preso forma e i problemi, legati soprattutto ad una economia non certamente florida, spinge tanti concittadini a cercare lavoro e fortuna nelle industrie già avviate del nord. La vita di tutti i giorni, in compenso, scorre tranquilla, la gente si impegna e da fare e lavorare qualcosa si trova; in diverse case del nostro paese, e non solo qui, tra gennaio e dicembre nascevano quei bambini e bambine che, in sessant'anni di esistenza hanno seminato nuove generazioni. Nel mondo, insieme a questi, nell'anno 1955 nasceva anche un certo Adelmo Fornaciari, "Zucchero" dei successi mondiali, iniziava la sua lunga serie "Lo Zecchino d'oro", vedeva la luce la casa automobilistica Autobianchi, la mitica Fiat 600 e il grande parco giochi americano Dysneland di Los Angeles. Ci lasciavano in quest'anno, purtroppo, alcuni "Grandi" quali il premio Nobel per la Medicina Alexander Fleming, il Nobel per la letteratura Thomas Mann e il famoso scienziato e Nobel per la Fisica Albert Einstein.

GIÀ SESSANT'ANNI, eppure non sembra tanto lontana la nostra fanciullezza, quanti ricordi ancora impressi nella mente...

I primi anni sotto le ali sicure e protettive della famiglia, in particolare la mamma, la vera padrona della casa, in attesa delle coccole paterne al suo rientro dal lavoro a fine giornata. Pian piano si cresce anche in altezza e si conquista più libertà ma sempre sotto l'occhio vigile della mamma. I cortili, ma soprattutto la strada, sono i luoghi dei nostri giochi e passatempi, anche se in terra battuta o impiestrate, erano sicuri, scarsissime le auto in giro, più carri e biciclette per i movimenti quotidiani intorno al paese e per il lavoro.

In via Amsicora 10 ci sono nato ed ho vissuto nella casa dei nonni con la mia famiglia tutta la fanciullezza e nella mia mente rivivo tantissimi momenti di gioia e di gioco spensierato con i coetanei, in quel grande cortile e nel vicinato, dove il rispetto e l'amore per il prossimo regnava incontrastato. Tutta la gente viveva serena, umilmente lavorava sodo e si ritrovava insieme, con naturale e spontanea abitudine, la sera, prima del riposo notturno, soprattutto nei periodi meno freddi "in su friscu de su bixinau".

PER NOI BAMBINI erano anni di spensieratezza e i bei momenti non si fermavano ma spaziavano tra le interminabili gare di calcio con palloni improvvisati nelle aree ancora non edificate, nei grandi cortili delle case e



sulla strada, allora sicura da qualsiasi pericolo: l'esultanza per un gol fatto, incuranti dei rimproveri di "tziu Gugliu Pisanu" che vedeva minacciato il muro e la finestra della sua facciata dalle pallonate; le gare con su cuaddu 'e canna per simulare cow boy e indiani, le sfide interminabili con "is biriglias", a "Lunamonte" con "sa bardunfa", i tappi schiacciati delle bottiglie di vetro che servivano per "puntare" nei giochi con le carte oppure per le gare di abilità lanciandoli verso il muro o verso una linea segnata per terra; a contendersi le famose figurine Panini dei calciatori cercando di conquistare quelle degli amici facendole cadere dal muro sopra le altre già per terra, oppure lanciare con la fionda verso

l'alto palmizio nella speranza che qualche dattero maturo potesse cadere, per gioia nostra ma per disperazione di "tziu Pillimu Boi" che sentiva i sassolini ricadere nel suo cortile; l'evento dei primi televisori nelle case, privilegio per pochi ma che veniva condiviso con il vicinato, in particolare con i bambini che assistevano spensierati alle avventure di RinTinTin; le lunghe e calde serate estive "al fresco" nel vicinato per giocare a nascondino e con la speranza che i genitori ti portassero da "tziu Fulgheri", l'unico bar del rione, per assaporare in primis gli eventi televisivi in bianco e nero "Carosello", "Lascia o raddoppia", "Canzonissima" e gustare un buon gelato artigianale.

QUESTA ERA LA VITA nel mio rione, una sorte di grande famiglia allargata, che si ripeteva più o meno allo stesso modo in ogni rione del paese. La Comunità conteneva in quegli anni oltre 3 mila abitanti, suddivisi negli storici rioni, meglio riconosciuti come "biscinaus" e tra questi si ricordano "Sa Turri, Sa Gruxi Santa, Santu Giuseppi, Riu 'e forrusu, Sa picca, Is argiobas, Mattiscredda, spesso presi come riferimento per formare le squadre di calcio che animavano le lunghe e calde serate estive negli appassionanti e coinvolgenti

tornei amatoriali. Al compimento dei sei anni è cominciata l'avventura scolastica, dopo l'anteprima con periodi più o meno lunghi, nell'asilo infantile gestito dalle suore (il mio è stato cortissimo), tutti ordinati con i grembiuli neri, collettone bianco e fiocco identificativo color rosa, un po' impauriti ma curiosi ed attenti all'unico e grande maestro tuttologo che condivideva con noi tutte le mattinate, dal lunedì al sabato compreso, le lezioni scandite dal suono della campanella nell'imponente complesso scolastico di via Mannu con il grande cortile annesso per la sospirata ricreazione.

(segue) ..

(..) **INSEGNANTI MOLTO** preparati, grandi esperti ma pure molto severi e decisi nella disciplina. Quei bambini di allora oltre l'istruzione, le nuove conoscenze e amicizie, si conquistavano pian piano tutti quei frammenti di libertà e di autonomia personale quali segni evidenti di una continua crescita di conoscenze. Ricordiamo con affetto la figura burbera ma buona del bidello guardiano **Leonardo Puxeddu** e con grande riconoscenza la dolce maestra **Pupa Cadeddu** nel primo biennio e il piccolo ma coriaceo maestro Luigi Ferralis nel triennio finale. I primi approcci con la scrittura iniziata riempiendo il quaderno di tratteggi con la matita per arrivare a raffigurare finalmente l'alfabeto, i numeri e così via; le affascinanti gare di memoria con le tabelline, rimaste sempre impresse nella testa; le sfide con i compagni per ottenere il voto più alto nei dettati, efficace apprendimento ortografico; la conquista di un buono pasto e la

soddisfazione di entrare nella "refezione" quale ambito premio per la buona condotta.

LA DOMENICA, giornata del riposo, era dedicata sia alla chiesa sia alla famiglia riunita per il pranzo speciale del dì di festa. La messa al mattino per ritrovarci tutti in chiesa con il nostro parroco, inizialmente **Don Pillai** ed in seguito **Don Floriano Piras** (nel riquadro), **Don Bruno Defraia**, il pomeriggio al catechismo per la preparazione alla prima comunione (dopo la 2^a elementare) e alla cresima (dopo la quarta classe). Finita la lezione del catechismo, l'alternativa domenicale poteva prevedere o una capatina al vecchio campo sportivo (nell'attuale parco) a sostenere la squadra locale oppure al cinema Verdi della famiglia **Mocci** (attuale biblioteca) con il babbo per i famosi kolossal americani ambientati nel far west o nell'antica Roma o le av-



venture dei mitici Ursus, Ercole, Sansone. Il lunedì regolarmente riprendeva l'impegno scolastico che ci lasciava poco spazio per i momenti di gioco, si attendevano con ansia le vacanze di Natale e soprattutto la lunga estate per liberarci delle incombenze dello studio, sbizzarrirci in tutta libertà la fantasia di interminabili giochi con gli amici del vicinato e qualche volta anche oltre i confini del rione. Il ciclo della scuola elementare prevedeva un esame dopo la seconda classe e si chiudeva in quinta con un più impegnativo esame di Stato per conseguire la Licenza, valida sia per poter accedere alla scuola media. ■

ETTORE MASSA

S. GIORGIO PATRONO DI SILIQUA, FESTEGGIAMENTI IN SUO ONORE

■ **QUEST'ANNO**, San Giorgio Martire, patrono di Siliqua, ha ricevuto festeggiamenti religiosi e civili, degni di un grande patrono. Forse mai come quest'anno le varie associazioni locali si sono mobilitate per onorare il Santo Patrono. Tutti sanno che la maggiore festa del paese è quella di Santa Margherita, che si celebra la terza domenica di settembre, mentre San Giorgio ha sempre ricevuto una festa strettamente religiosa, semplice, quasi in sordina, celebrazione di una messa e la processione per le principali vie del paese. Quest'anno il nuovo parroco, **Don Davide**, è riuscito a interessare della celebrazione della festa tutte le associazioni, soprattutto il comitato per la festa di Santa Margherita, che in prima linea si è assunto il gravoso compito di coordinare tutte le manifestazioni. Hanno cominciato i giovani bandisti della Bandina dell'Associazione musicale "G. Verdi" che per un'intera serata hanno deliziato un numero pubblico che li ha applauditi a lungo. Anche la "Compagnia Teatrale San Giorgio" ha dato il suo contributo alla festa con la rap-

presentazione della commedia "Uno bellu minestroni". Due cori, Cantu e sentimentu e Boxis Nodias hanno offerto un applauditissimo concerto in Parrocchia;



tutti e due i cori hanno presentato brani religiosi adeguati alla ricorrenza, dimostrando ottima preparazione musicale e perfetta intonazione. Il 23 aprile i festeggiamenti si sono conclusi con la messa solenne e la processione per il percorso "grande" per le principali vie del paese. San Giorgio è stato messo su un elegante cocchio trainato da due buoi, hanno fatto da cornice la

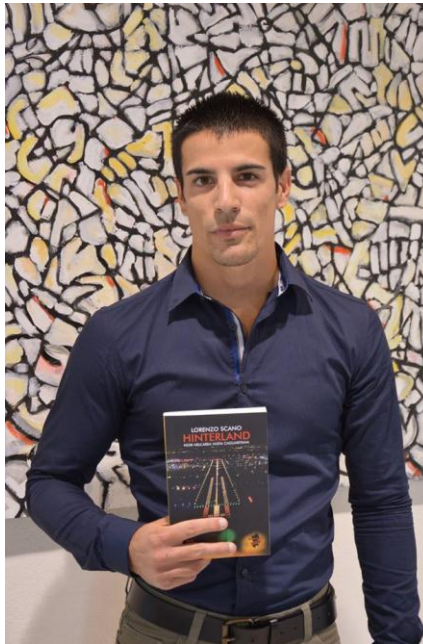
Banda musicale "G. Verdi", il Gruppo Folk Santa Margherita. In testa alla processione numerosi cavalli montati da baldi e giovani cavalieri e da giovani amazzoni. Durante la processione il flusso del traffico cittadino è stato regolato e controllato dagli operatori delle associazioni di protezione civile Pan e Gea. L'arma dei carabinieri era rappresentata dal comandante della stazione, maresciallo **Matteo Masile** e da alcuni carabinieri. Il giorno della festa è stato preceduto dal triduo con la celebrazione in parrocchia della S. Messa alle 18,00 e la preghiera comunitaria. Per tutta la settimana gli altarini laterali hanno ospitato una serie di immagini di san Giorgio, di ogni epoca, sapientemente raccolte e predisposte da **Walter Melis**, profondo cultore e conoscitore della materia. Il lavoro del comitato per S. Margherita è stato supportato dal contributo della comunità parrocchiale e dell'Amministrazione comunale ■

GINO IANNELLO

L'autore di "Hinterland" il nuovo noir, si racconta IO, LORENZO SCANO: DA GRANDE VOGLIO FARE LO SCRITTORE

■ **CRIMINE, CORRUZIONE,** malapolitica, omicidi: sono sempre stato attratto da quel genere di letteratura che ne parla, e ho cominciato a scriverne molto presto. Il mio primo incontro ravvicinato con i romanzi gialli risale ai 12 anni, quando mi imbattei in una raccolta di racconti nella mansarda di mio nonno. Il volume, della Garden, era vecchio e di vecchio odoravano pure le sue pagine. Lo lessi, naturalmente, e ne fui rapito. Da quel giorno non ho più smesso di acquistare romanzi gialli e noir, di apprendere la lezione dei grandi autori e di perfezionarmi, a mia volta, nella scrittura. Dai miei diciott'anni ad oggi ho pubblicato due racconti in raccolte diverse (Vigilante e Ultimafermata: rapina a mano armata, Needream Entertainment) e due romanzi, Una sporca faccenda e Hinterland, quest'ultimo appena uscito e in fase di promozione. **L'IDEA DI AMBIENTARE** dei racconti di genere noir nell'Area Vasta cagliaritano è un'ossessione che mi accompagnava già dall'infanzia e dall'adolescenza: ma da piccoli è impossibile tradurre quei sogni, quelle sensazioni e quelle immagini nero su bianco e su

duecento e più cartelle di Office. A 21 anni, invece, è possibilissimo e così l'ho fatto: Hinterland è il primo volume di una trilogia ambientata fra



Cagliari, Capoterra e altri Comuni dell'area metropolitana, che punta a ricreare una storia parallela a quella reale di questi luoghi, ripercorrendone molto spesso delle vicende storiche e degli accadimenti che poi miscelo alla fiction. Nei racconti che ho narrato in Hinterland, infatti, si muovono degli sbirri,

dei politici, degli uomini d'affari e dei semplici disgraziati con la smania di arricchirsi facilmente e grazie a scorciatoie abiette; dalle frodi ai ricatti e dalle rapine agli omicidi, ognuno di loro pone i guadagni facili al centro della propria esistenza, finendo poi nei pasticci. E che pasticci...

HINTERLAND è uno di quei libri rintracciabili nello stile di autori come Jim Thompson, James Ellroy e Massimo Carlotto, poiché dipinge una Sardegna e una Cagliari violente, lontane dalle immagini paradisiache proposte ai turisti nei depliant informativi. Una regione, una città e la sua provincia dove ad intrecciarsi sono delle storie di crimine e corruzione non poi così lontane dall'amara realtà della vita e della cronaca quotidiana. Un libro originale e innovativo, che ha ottenuto un'ottima recensione sulla rivista Sugarpulp, a firma di un grande scrittore come Pierluigi Porazzi. "Un autore, Lorenzo Scano" ha scritto l'autore de L'ombra del falco, "che ha i numeri per sfondare, che dipinge, con un'ottima prosa, una realtà inquietante, con le tinte scure e cupe dei migliori autori di noir" ■

CARMEN SALIS

RINGRAZIAMENTI DAL COMITATO SANTA MARGHERITA

■ **IL COMITATO** Santa Margherita in riferimento alla seconda Sagra della ricotta che si è svolta di recente a Siliqua, ringrazia tutti gli sponsor, Giampaolo Mocci, Cristina Bachis per aver messo a disposizione locale e attrezzature, poi Riccardo Bachis, Gabriele Floris, Claudio Carta, Alberto Curreli, Omero Sarais, Giovanna Figus, Rita Bachis, Elisa Porcu, Mariano Secci, i ragazzi del GEA e tutti coloro che hanno messo a disposizione attrezzature varie necessarie per la buona riuscita della manifestazione. Inoltre, il Comitato ringrazia l'Amministrazione comunale per aver messo a disposizione i locali



dell'Esagono. Il ringraziamento naturalmente è esteso anche a coloro che hanno partecipato attivamente: Elio Porcu con l'aeromodellismo, il gruppo Vespa club Karalis e tutti gli standisti. Un grazie di cuore anche a Don Davide per la sua presenza molto gradita. Il Comitato infine si scusa se nell'elenco dei ringraziamenti ha dimenticato qualcuno, in quanto sono tante le persone che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione. Un grazie sincero a tutti e a tutti annus cun salludi. ■

■ **VIAGGIO A LOURDES E BARCELONA, dal 9 al 17 Luglio 2015, durata 9 giorni. Partenza autobus da Siliqua e Uta per Porto Torres, con imbarco per Genova. Principali località da visitare: Nimes, Lourdes, Montecarlo, Carcassonne, Andorra, Montserrat, Barcellona. Acconto all'atto dell'iscrizione e saldo entro il 27 giugno 2015. Per ulteriori informazioni e per il programma completo rivolgersi al sig. Esu Giuseppe - tel. 0781-73571 – cell. 339-6650325 oppure Cocco Liliana 320 2267944.**

CONTIXEDDU, DI ANNA RITA CARDIA

"Tzia Mragalita in sa potecaria" (= farmacia)

■ **UNA DÌ, A SA** potecaria de Dottor Francesco Pisano, innoi, in Silicua, ddui est andata tzia Mragalita, una fèmina fiuda e unu pagheddu antziana.

Ddui andàt fatu - fatu (= speso), poita teniat callus me is didus de is peis e no podiat cratzai crapitas chentza de si ponni cusus cerotus stampaus in mesu, chi, intzaras, in bidda nosta, bendiant sceti in sa potecaria.

Sa dì, tzia Mragalita, cumentu fadiat sempri, at pigau issa e totu sa scatuledda de is cerotus de pitzus de su bangu, gai chi **Dott. Pisano** ddui teniat sempri espostus ingunis, a manu manca de is clientis.

Cussa fèmina no si fiat acatada ca su potecàriu (= farmacista) iat cambiàu sa dispozizioni de is prodotus e, cumbinta de su chi fiat fadendi, at amostau a su dotori su chi portat in manus, pronta a pagai.

Su potecàriu, perou, cun spantu mannu de tzia Mragalita, no ddi boliat donai is cerotus e dd'at nada cun meda gentilesa: «*Signora Margherita, a lei questi non servono; li rimetta al loro posto*»

«**E CHINI SI-DD'AT NAU** a fustei ca a mei custus no mi serbint? A mei mi serbint e cumentu puru!» at arrespustu tzia Mragalita.

«*No, signora, questi non sono per lei; mi dia retta!*»

«*Poita no funt po mei? Deu ndi tèngiu abisòngiu; ddui apu sempri comporaus innoi!*» at abetiau (= ha insistito) tzia Mragalita, gai infraschendosi (= arrabbiandosi) cun su dotori.

«*Le do io ciò che serve a lei*» at torrau su potecàriu e tzia Mragalita, sciadada, frida manna e

Arribada a domu, cussa fèmina si est chesciada (= si è lamentata) cun is fillas, contendi-ddis su chi ddi fiat sutzèdiu e issas, giovneddas e abistas (= avvedute), ant luegus cumprèndiu totu. Sa scatuledda chi su potecàriu no dd'at bofia donai fiat de "*pre-servativi*"!

CANDU IS FILLAS dd'ant spiegada beni sa cosa, tzia Mragalita

no ndi boliat mundu po su sbàlliu chi iat fatu e po ai puru abetiau cun **Dott. Pisano**, chi dd'iat tratada cun meda gentilesa, cumentu de sempri. De sa dì, cussa fèmina, po sa bregùngia, no andat prus a sa potecaria e mandat a is fillas o a calincuna piciochedda de bixinau a dda comporai is cerotus poi is callus e is mexinas chi ddi serbiant.

Una dì, perou, no at agatau nisciunus disponibili e est dèpia torrai a andai issa e totu a sa potecaria.

Pitica sa bregùngia chi teniat!

Comuncas, custa borta (e aici puru is atras a pustis), no at pigau de passei sua (= di sua volontà) nisciuna scatuledda; at nau su chi boliat a su dotori e si ndi est torrada a domu sua cuntenta e prexada cun in manus su chi diaderus ddi serbiat. ■



niedda, nci at torrau a ponni sa scatuledda aundi ndi-dd'at pigada e ndi at pigau un'atra chi dd'at aporta su dotori. At pagau e si-ndi est andata a domu sua, chentza de cumprèndi poita sa dì su potecàriu dd'iat tratada in cussa manera; no dd'iat donada su chi boliat issa! Boh! Chini sciri ita patesciat, (patexi = patire) sa dì, **Dott. Pisano!**

ANNA TERESA ED EFISIO HANNO FESTEGGIATO 50 ANNI DI NOZZE

■ **SON PASSATI**

cinquant'anni quando **Anna Teresa Bachis** ed **Ef시오 Serra**, avevano scelto di celebrare le proprie nozze. Era il 23 maggio del 1965. Nella stessa data di quest'anno, i due coniugi ha festeggiato il lieto evento con i loro cari: Liliana e Roby con le figlie Sara e Sofia, Corrado e Angela con il piccolo Alberto, Gra-



ziano e Michela con i figli Edoardo, Francesca, Andrea e Vasco. L'evento è stato festeggiato sabato

pie che si preparano ad affrontare insieme una vita coniugale ■

23 maggio 2015, con una cena al ristorante Sa Forredda. Amici e parenti hanno augurato agli sposi ancora tanti anni di vita insieme. Anche la redazione del Giornalino di Siliqua coglie l'occasione per congratularsi con Anna Teresa ed Efisio per questo importante avvenimento, che possa essere preso da esempio dalle giovani coppie

LA FAIDA SECONDO IL CODICE DELLA VENDETTA BARBARICINA

LA STRAZIANTE cronaca nera di questi ultimi giorni ci ha raccontato un nuovo sanguinoso capitolo che ha visto la violenta esecuzione di un ragazzo di 19 anni di Orune e la scomparsa di un altro giovane di 28 anni di Nule. Dalle prime indagini sembrerebbe che i due fatti siano strettamente legati. Non è nostra intenzione entrare nel merito delle indagini, siamo lontanissimi dal poter in qualche modo contribuire alla soluzione dei casi; vorremmo però riflettere riguardo all'istituto della faida. L'omicidio del giovane orunese ha fatto supporre

che si fosse aperta una nuova fase della faida che ha interessato Orune dal 1965 fino quasi ad oggi e che ha visto circa 110 persone cadute per mano violenta. La faida è un'antica usanza tipica delle popolazioni barbariche germaniche propagatasi, dopo la caduta dell'impero romano d'Occidente, anche in casa nostra. Un tempo la faida era considerata un diritto legato alla giustizia e, pertanto, legittimo; solo in epoche molto recenti è stata considerata un crimine. Ma cosa è la faida? Essa consiste nello stato di inimicizia tra la famiglia di un individuo che ha subito un'offesa e la famiglia di colui che è ritenuto responsabile dell'offesa medesima. Partendo dal principio che "l'offesa deve essere vendicata", come recita l'art.1 del **Codice della vendetta barbaricina** (messo per iscritto da Antonio Pigliaru), la famiglia dell'offeso delibera l'apertura della faida tramite l'attuazione della vendetta. Nessuno dei parenti può sottrarsi all'obbligo di partecipare fino a che il torto, considerato fatto a tutti i membri della famiglia, non sia stato pienamente vendicato. A questo punto sorge un'altra domanda: cosa si intende per "offesa"? L'offesa è un'azione attuata con l'intenzione di ledere l'onore e la dignità di un altro e può consistere in un danno patrimoniale

(ad esempio furto di bestiame, sgarrettamento di un gregge, ecc.), nell'ingiuria con falsità, nella delazione a scopo di lucro, nella non giustificata rottura di un patto (sia esso un accordo lavorativo oppure un fidanzamento), nell'omicidio. La vendetta dovrà seguire tre livelli: dovrà essere Proporzionata, adeguata a recare un danno maggiore e analogo a quello subito; Prudente, ovvero dovrà essere attuata solo dopo aver avuto la certezza sulla responsabilità effettiva di chi ha recato offesa e vi sarà stato il fallimento di una ricomposizione pacifica;



Progressiva, ossia l'attuazione della vendetta dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di mezzi direttamente proporzionali all'aggravarsi o all'attenuarsi dell'offesa originaria. Una volta accertata la gravità dell'offesa, la conseguente vendetta dovrà essere esercitata entro un breve lasso di tempo, ad esclusione dell'offesa di sangue che non cade mai in prescrizione.

E' BENE PRECISARE che l'azione offensiva attuata per vendicare una precedente offesa subita, costituisce a sua volta motivo di vendetta. In modo particolare la vendetta del sangue (ossia successiva ad un omicidio) costituisce a sua volta offesa grave anche quando è stata posta in essere per vendicare un'altra offesa di sangue. Il lettore si domanderà: ma l'offesa può estinguersi? Certamente, in diversi modi. Come abbiamo visto essa può estinguersi da subito attraverso la mediazione di persone di buona volontà che cercano un dialogo per una composizione

pacifica, quest'ultima consiste in un adeguato indennizzo o nell'andare a costituirsi dopo aver chiesto perdono. Se però l'offesa è stata arrecata con precisa intenzione di danneggiare e rovinare l'offeso, difficilmente potrà trovarsi un accordo. La storia delle faide sarde ci narra che l'estinzione dell'offesa avviene dopo diversi anni e in seguito alla morte di molte persone. Spesso la pace tra le due fazioni è stata suggellata da una cerimonia pubblica in cui le parti si incontrano per salutarsi con una stretta di mano e un bacio e talvolta la pace è sancita con un matrimonio. Ogni volta che in Sardegna avviene un omicidio che profuma di faida, tutti noi veniamo accusati di essere omertosi. L'omertà è la non disponibilità a comunicare ciò di cui si è a conoscenza alle forze dell'ordine. Questa mancanza di disponibilità è determinata dalla mancanza di fiducia nella

Giustizia "continentale" degli spagnoli prima e dei piemontesi-italiani poi. La giustizia continentale non voleva sentire ragioni e non intendeva nemmeno capire le tradizioni e la cultura della nostra terra (notevolmente differenti da quelle spagnole e italiane), pertanto spesso la punizione era ingiusta o inadeguata. I tempi sono cambiati e anche la Giustizia lo è, ma l'omertà esiste ancora e si traduce nella paura di perdere onorabilità e rispettabilità agli occhi della comunità. L'omertà non è solo sarda, come la cronaca ci racconta in questi giorni, essa può essere anche veneta o lombarda, vista la reticenza da parte dei compagni di scuola di quel giovane morto, in circostanze poco chiare, a Milano durante un viaggio di istruzione, nessuno parla ■

GIULIANA MALLEI

IL BARATTO DI SILIQUA

Inserzioni Gratuite con SMS al numero 349-7234200 o via E-Mail a: roberto.collu@alice.it

Il Giornalino di Siliqua presta solo un servizio, non riceve alcun compenso sulle contrattazioni, non è responsabile sulla provenienza e sulla veridicità delle inserzioni. Gli annunci saranno lasciati per tre edizioni del Giornalino, poi, salvo comunicazione degli inserzionisti, saranno rimossi.

. **VENDESI** macina diraspatrice elettrica per uva, potenza 1,5 Hp, cm 80 x 40; contenitore litri 400; torchio (pressa) cm 50 x 40. Per informazioni contattare il seguente numero 349 7113778.

. **STUDENTESSA** cerca a Siliqua, in affitto, monolocale, appartamento o camera con uso bagno e cucina, dal 15 luglio ai primi di agosto, purché a modico prezzo.

. **OTTIMA OCCASIONE**, vendesi in via G. Deledda a Siliqua appartamento totalmente indipendente al piano terra rialzato, dimensioni: 138 mq + 138 mq di scantinato, giardino fronte-retro con ingressi su due strade. Qualche lavoro di modernizzazione da fare. Prezzo € 120 mila. Info 392 8647831.

. **VENDESI** luminoso appartamento indipendente in via Cixerri 36/b a Siliqua; composto da angolo cottura, cucina molto ampia con cammino, salotto e sala da pranzo, disimpegno, tre camere da letto, ripostiglio e ampio bagno con doccia, due balconi. Prezzo interessante. Info 393 9427439.

. **ESEGUO** viaggi per accompagnare persone anziane a visita. Info 340 9662117.

. **INFERMIERA** laureata esegue a domicilio prelievi di sangue, iniezioni e flebo. Info 347 3310485 (Paola).

. **ESEGUO** piccoli lavori di manutenzione elettrica e idraulica, pronto intervento, festivi compresi. Info 340 1162679.

. **FALEGNAME** ventottenne serio affidabile svolge lavori di restauro, infissi e mobili su misura, montatore mobili prezzi modici. Info 340 7083385.

. **SI ESEGUONO** lavori di pulizia camini e canne fumarie, ristrutturazione cancelli in legno e in ferro, realizzazione impianti elettrici e citofonici ed eventuali riparazioni (a cura di periti elettrotecnici), si eseguono pitture di appartamenti. Info 345 875 8811.

. **VENDESI** appartamento situato in corso Repubblica, 104 a Siliqua, al secondo piano, costituito da salone, cucina, due camere, balcone e posto macchina coperto. Per informazioni telefono: 392 05 02 155 o 340 98 86 915.

. **ESEGUO** lavori di igiene personale, pulizia della casa e commissioni a persone anziane o disabili, anche nei giorni festivi. Info 329 4239552.

. **ACCOMPAGNO** pazienti per visite ed eseguo commissioni varie (esenzioni Asl). Tel. 345 2371624.



. **VENDESI** terreno agricolo mq 5.300 località Su Sciorgiali fronte Castello Acquafredda piante di olivo e piante di frutteti vari. Info 342 0185440 (Roberto).

. **ASSISTENTE** familiare, qualificata con varie esperienze e presente nella sezione ordinaria dell'elenco del plus area ovest. Info 340 0519188.

. **VENDO** paglia di grano in balle piccole, tre euro l'una. Per maggiori informazioni potete contattare il numero 329 2723335.

. **AFFITTASI** locale uso ufficio con bagno e climatizzatore. Prezzo modico. Info 328 7134725.

. **SI ESEGUONO** riparazioni, manutenzioni e installazioni di: elettrodomestici (anche da incasso), pompe di calore, pc (fissi e portatili), mobili. Si eseguono inoltre: lavori di giardinaggio, pitture murarie, facchinaggio, traslochi, etc. Per qualsiasi richiesta, anche non menzionata nell'annuncio contattare il numero 366 1601367 (Fabio).

. **AFFITTASI** casa con 4 posti letto per brevi periodi. Info 339 2754477 (Alberto).

. **ESEGUO** lavori di edilizia, trasporti con mezzo proprio, giardinaggio, potatura alberi da fusto e abbattimento palme. Info. 346 6187433.

. **VENDESI** Terreno edificabile di 569 mq a Siliqua zona mattixedda 2. La posizione è ottima, alta e panoramica, libera su due lati (il fronte confina con la zona verde). Prezzo interessante. Info 346 7228507 (Susy).

. **AFFITTASI** appartamento per brevi periodi a Siliqua nel Corso Repubblica, arredato, aria condizionata e Adsl. Tel. 347 7380890.

. **VENDESI** terreno agricolo di 1200 mq, interamente coltivato con piante di eucalipto, pressi cimitero di Siliqua. Prezzo 7mila euro trattabili. Info 335 71 81 367.

. **VENDESI** terreno zona Mattixedda, confinante con le scuole, 9.317 mq. censito al catasto di Siliqua, foglio 207, mappale 50. Prezzo da concordare. Telefono 02 4500541 - fax 024854089. Rif. Giovanni Battista Bachis

. **VALLERMOSA**, affittasi casa arredata massimo due persone, no bambini, solo a persone con busta paga. Prezzo 350,00 euro mensili. Astenersi persone prive di requisiti. Info 333 6331216 (dopo le 14,00).

. **AFFITTASI** a Buggerru appartamento di 4 posti letto per vacanze, in centro, a pochi passi dalla spiaggia e non distante dal vecchio sito minerario. Tel. 340 5974597.

ECCO I LETTORI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLE SPESE DI QUESTO NUMERO

■ **RINGRAZIAMO** i lettori che hanno contribuito, spontaneamente, alle spese di stampa e di gestione del Giornalino. Pubblichiamo i nomi di chi ha contribuito alle spese di questo numero (offerte elargite dal 1° al 24 Maggio): **Clienti tabaccheria Devino, clienti Bar Sardegna, clienti Cartolerie Frongia Gabriella e Katia Orrù, Enoteca di Fabrizio Pitzianti e clienti, clienti Frutta e verdura Simona Melis, Market Loredana Deidda, Pasticceria Bachis - Serra, Bar Dodò di Doriane Mei, IT di Gianfranco Ghiani, Frutta e**

verdura di Sergio Serra, Efisio Alba, Pizzeria Piero Carta, Giuseppe Esu, Fiori e piante di Lucia Puddu, Luisella Melis, Assunta Urracci, Willy Tola, Osmide Pusceddu, Bastiano Collu, Piero Foddis, Anna Melis, Anna Teresa Bachis, Maria Marconi, Pasqualino Serra, Grazietta Ucheddu, Fiorenzo Pontis, Giovanni Bachis, Rosanna Congiu, M. Angela Anedda, Maria Fonnesu, Stefanina Maccioni, Maria Bonaria Maccioni, Cristina Bachis, Mario Colu. ■

Palestra di via Quasimodo

FINALI PROVINCIALI VOLLEY FEMMINILE UNDER 14

■ **GIORNATA DI GRANDE** volley domenica 26 aprile a Siliqua, una vera festa dello sport. Il palazzetto dello sport di via Quasimodo ha ospitato le finali provinciali, categoria Under 14 femminile. L'iniziativa è stata della Polisportiva Olympia che ha chiesto agli organi provinciali della Federazione Italiana Pallavolo di organizzare una manifestazione di un certo livello e la scelta è caduta sulla fase finale del campionato femminile Under 14. La manifestazione è stata un grande successo sportivo e di pubblico. I dirigenti federali presenti alla manifestazione si sono dichiarati pienamente soddisfatti della buona riuscita della manifestazione, sia per la buona organizzazione offerta dalla polisportiva Olympia sia per il grande successo di pubblico. La tribuna era occupata fino all'ultimo posto, oltre duecento persone tra genitori, nonni, dirigenti, tecnici e accompagnatori, intere famiglie hanno voluto accompagnare le atlete, oltre cinquanta ragazze, delle quattro squadre partecipanti alla fase finale: Orione - Carbonia, Calasetta, Villacidro e Projet - Carbonia. In mattinata si sono svolte le partite eliminatorie e nel pomeriggio le due finali per il terzo e quarto posto tra Villacidro e Projet-Carbonia, e Orione e Calasetta hanno disputato la finale



per il primo posto. Le ragazze dell'Orione - Carbonia hanno vinto la finale per il primo posto prevalendo sulla squadra di Calasetta, seguono poi nell'ordine Villacidro e Projet - Carbonia. Gli ospiti, atlete e accompagnatori, hanno potuto usufruire di un soddisfacente pasto, a modico prezzo, preparato dagli organizzatori e consumato presso i locali dell'Esagono, in più per

tutta la durata delle partite in palestra ha funzionato un punto di ristoro.

TUTTO LO STAFF della società Olympia si è mobilitato per la buona riuscita della manifestazione; atleti maschi e femmine, genitori e dirigenti con a capo il presidente **Pier Francesco Bachis** hanno lavorato per garantire agli ospiti la migliore accoglienza possibile. La palestra di via Quasimodo e l'Esagono si sono rivelati due locali abbastanza efficienti e adeguati per ospiti

manifestazioni di questo genere. I dirigenti federali si sono dichiarati soddisfatti della scelta di dare alla Pol. Olympia l'incarico di organizzare e ospitare l'odierna manifestazione. La sede di Siliqua si è rivelata azzeccata dal punto di vista strategico, perché è una sede centrale e favorevole quando le squadre protagoniste provengono dal Sulcis, dal cagliaritano o dal Medio Campidano come nella manifestazione odierna. L'impianto, di proprietà del Comune, aperto all'attività intorno al 1990, qualche anno fa ha ricevuto un radicale intervento di rinnovo soprattutto nei servizi igienici con diversa sistemazione degli spogliatoi. Chi si occupa di attività sportiva sa benissimo che gli spogliatoi e i servizi igienici sono il migliore biglietto da visita per l'efficienza di un moderno impianto sportivo. Le società sportive siliquesi sono grate e riconoscenti verso le varie amministrazioni comunali che si sono alternate in questi anni, che hanno prestato sempre molta attenzione al funzionamento del nostro palazzetto dello sport, che nel circondario molti ci invidiano.

GINO IANNELLO

ORARIO AMBULATORI MEDICI DI SILIQUA

Dr.ssa Maria Grazia Liggi (ambulatorio nel corso Repubblica) orario: mercoledì e giovedì dalle 10,30 alle 12,30; Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 16,30 alle 18,30. Per urgenze tel. 349 3266022 - 334 8407884.

Dr. Maher Nasharti (ambulatorio Guardia medica, via A. Manzoni 1) orario: Lunedì, Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 12,30; Mercoledì e Giovedì dalle 15,30 alle 17,30. Per urgenze tel. 347 4532148.

Dr. Mauro Cocco (ambulatorio in via Umberto I°), orario: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,00 alle 18,00; Martedì e Giovedì dalle 9,30 alle 11,30. Per urgenze tel. 347 7648928

Dr. Enrico Spadaccino, pediatra (Poliambulatorio in via Carducci) orario: Lunedì dalle 15,00 alle 17,00, Martedì dalle 11,00 alle 12,30, Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00, Giovedì dalle 11,00 alle 13,00, Venerdì dalle 9,00 alle 10,30. Per urgenze tel. 328 7487455.



LA FOTO DEI LETTORI, UNA DISCARICA NEL BOSCHETTO DEL PARCO

■ **NELLA FOTO** che un lettore ha inviato alla nostra redazione, con la seguente nota: «Ecco quello che i bravi cittadini non dovrebbero fare: gettare i rifiuti nel posto sbagliato. Un segnale di inciviltà, in prossimità del container destinato allo sfalcio del verde (erba, rami e foglie), del boschetto di lecci adiacente il parco giochi comunale. Come si può notare, ignoti hanno abbandonato rifiuti di vario genere: barattoli, pedane, scatole, buste piene di detriti, bottiglie e altro materiale inquinante. Questa situazione non può che infastidire tutta la comunità, in primis coloro che si impegnano nella tutela e nel rispetto dell'ambiente. Tra l'altro, è disgustoso continuare a scontrarsi con la maleducazione e l'inciviltà di certe persone. Ci vuole un maggior rispetto per il territorio. Sarebbe comunque necessario che l'amministrazione comunale provvedesse a bonificare la zona e adottasse tutte le misure di prevenzione per evitare simili e sgradevoli situazioni di degrado». ■



CALCIO: SILIQUA KO AI PLAYOFF: SOGNI DI ECCELLENZA SVANITI

■ **IL SILIQUA** ha perso i due spareggi nella "Coppa Promozione" dei playoff ed ha quindi spento definitivamente i sogni del salto di categoria in Eccellenza. Il primo match giocato a Tonara contro la squadra barbaricina è stato piacevole: all'ordine di posto con oltre mille spettatori, di cui un centinaio provenienti da Siliqua, si è disputata una gara equilibrata, condizionata da un arbitraggio alquanto discutibile (l'arbitro tra l'altro era nuorese). Il primo spareggio playoff vedeva il confronto tra il Tonara secondo classificato nel girone B e il Siliqua terzo classificato nel girone A. I padroni di casa sotto la guida tecnica di **Antonello Floris** hanno disputato un match senza sbavature contro un Siliqua osti-

co e ben disposto in campo dal mister **Marco Piras** (nella foto). La gara dopo i 90' di gioco è terminata col punteggio di parità 1-1. E proprio nei minuti finali è stato negato al Siliqua un ma-



croscopico calcio di rigore, per un nettissimo fallo in area su **Cacciuto** che tutto solo si apprestava a concludere a rete. Ci

sarebbe stata quindi la possibilità di vincere la gara e di accedere alla finale col Monastir, che a sua volta ha battuto la Dorgalese. Invece, il direttore di gara non se l'è sentita di fischiare il penalty ed ha fatto proseguire il gioco. Si è quindi andati ai tempi supplementari, e proprio nel finale i padroni di casa hanno trovato il gol della vittoria: 2-1 il risultato finale. Nella successiva gara la squadra siliquese ha affrontato la Dorgalese senza mordente ed ha subito una pesante sconfitta per 4-0, che ha spento sogni e speranze del salto di categoria. L'altra gara tra Tonara e Monastir è stata vinta da questi ultimi che accedono quindi al campionato di Eccellenza assieme alla Ferrini Cagliari ■

ROBERTO COLLU



castedduonline

IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

www.castedduonline.it

Siliqua, le immagini di una volta..



■ *"Is pangas" era il nome in sardo campidanese per indicare le macellerie che, intorno agli anni '50 e '60, si trovavano a Siliqua nell'attuale corso Repubblica (quasi di fronte al negozio di elettrodomestici di Pietro Ghiani). Allora "is pangas" (le macellerie erano quelle di Emilio Sanna e Giovanni Cugusi), non erano di certo affollate. I clienti, infatti, erano sporadici, sia perché allora la carne era quasi un lusso che solo in pochi potevano permettersi, sia perché diverse famiglie possedevano animali (conigli, galline, maiali, pecore, etc.) e quindi erano, in un certo senso, autosufficienti. Anche se non avevano i congelatori si industriavano e custodivano forse anche meglio i cibi.* ■



IL GIORNALINO DI SILIQUA

LA VOCE DEI SILIQUESI & DEI SARDI




Siti web: <http://giornalinodisiliqua.altervista.org>

www.comune.siliqua.ca.it

Tel. 349 7234200 - 331 6021273

E-mail: roberto.collu@alice.it

I PUNTI DOVE POTETE TROVARE IL GIORNALINO DI SILIQUA

■ **Il Giornalino Di Siliqua, nel formato cartaceo, è reperibile nei seguenti esercizi commerciali di Siliqua: Tabaccheria di Roberto Devino, Cartolibreria di Katia Orru', Cartolibreria di Frongia Gabriella, Enoteca e surgelati di Fabrizio Pitzianti, Frutta e verdura di Simona Melis** ■